

SETTORE

IMPOSTE DIRETTE

**LE SPESE UNIVERSITARIE
E IL MOD. REDDITI 2021 PF**

RIFERIMENTI

- Art. 15, comma 1, lett. e), TUIR
- Art. 1, comma 679, Legge n. 160/2019
- Decreto MIUR 30.12.2020
- Istruzioni mod. REDDITI 2021 PF

IN SINTESI

Nell'ambito del mod. REDDITI il contribuente ha la possibilità di fruire della detrazione del 19% per le spese di frequenza di corsi di istruzione universitaria presso Università statali e non statali.

Per quanto riguarda le spese sostenute per Università non statali, la detrazione spetta considerando il limite massimo di spesa previsto dal MIUR con l'apposito Decreto annuale, in base alla Facoltà frequentata ed all'ubicazione della stessa.

Si evidenzia inoltre che per le spese 2020, ad oggi, tale detrazione risulta subordinata al pagamento con mezzi tracciabili della spesa.

SERVIZI COLLEGATI

settimanaprofessionale

SO
fisco
SCHEDE OPERATIVE

ilnotiziario



RIPRODUZIONE VIETATA

L'art. 15, comma 1, lett. e), TUIR dispone che le spese sostenute per la frequenza di:

- Università **statali**, sono detraibili nella misura del **19% dell'intero importo corrisposto** (non è previsto un limite di spesa);
- Università **non statali**, sono detraibili nella misura del **19% dell'importo corrisposto, "in misura non superiore ... a quella stabilita annualmente per ciascuna facoltà universitaria con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali"**.

In particolare, per il le **spese sostenute nel 2020** va fatto riferimento al DM 30.12.2020, pubblicato sulla G.U. 22.2.2021, n. 44 che ha confermato gli importi previsti lo scorso anno.

LIMITI DI SPESA PER UNIVERSITÀ NON STATALI

Come di consueto il citato Decreto individua l'importo massimo sul quale è possibile calcolare la detrazione spettante **in base all'area disciplinare e alla sede del corso di studi** come di seguito riportato.

Area disciplinare corsi istruzione	NORD	CENTRO	SUD e ISOLE
Medica	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800
Sanitaria	€ 2.600	€ 2.200	€ 1.600
Scientifico – Tecnologica	€ 3.500	€ 2.400	€ 1.600
Umanistico – Sociale	€ 2.800	€ 2.300	€ 1.500
Dottorato / specializzazione / master universitario di primo e secondo livello (*)	€ 3.700	€ 2.900	€ 1.800

(*) Con riferimento ai master privati di I e II livello si rammenta che è sufficiente verificare che il master sia attivato da un istituto universitario (non è più necessario fare un confronto con corsi analoghi, per durata e struttura di insegnamento, erogati da università statali).

Agli importi sopra indicati va **sommata la tassa regionale per il diritto allo studio** di cui all'art. 3, Legge n. 549/95.

Per l'applicazione dei predetti limiti, la Tabella 1 allegata al citato Decreto indica la **zona geografica di appartenenza** delle singole Regioni nonché **l'area disciplinare corrispondente a ciascun corso** di laurea. A tal fine, merita rammentare che, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare 8.7.2020, n. 19/E:

- per i corsi di studio tenuti presso **sedi ubicate in Regioni diverse rispetto** a quelle in cui l'Università ha la **sede legale**, va fatto riferimento all'**area geografica in cui si svolge il corso**;
- nel limite di spesa individuato dal citato Decreto **è ricompresa anche l'imposta di bollo** per la quale *"non è prevista la possibilità di sommare l'importo a quello già ricondotto nei suddetti limiti"*;
- il limite individuato dal citato Decreto **comprende anche la spesa sostenuta per il test di ammissione**.

In caso di sostenimento di **più prove di ammissione** presso Università non statali:

– situate in aree geografiche diverse;

– appartenenti a diverse aree tematiche;

va verificato se lo studente ha proceduto o meno ad iscriversi ad una delle facoltà / corso per cui ha sostenuto il test. In particolare:

– in caso di **iscrizione**, le spese sostenute **per tutti i test di ammissione** concorrono al raggiungimento del **limite proprio del corso a cui lo studente si è iscritto**;

– se lo studente ha sostenuto più test di ammissione ad Università non statali, **senza iscriversi ad alcun corso**, ai fini della detraibilità va fatto riferimento al **limite di spesa più elevato tra quelli stabiliti per i corsi / facoltà per le quali ha svolto il test**;

- qualora, nello stesso periodo d'imposta, lo studente sostenga spese di frequenza:
 - presso Università non statali situate in aree geografiche diverse;
 - per corsi appartenenti ad aree tematiche diverse;va fatto riferimento al **limite di spesa detraibile più alto tra quelli applicabili**;
- nel caso in cui, nello stesso periodo d'imposta, lo studente sostenga spese per la frequenza di corsi **sia presso Università statali che presso Università non statali**:
 - la detrazione per le spese sostenute per la frequenza dell'Università statale può essere calcolata sull'intero importo;
 - la detrazione per le spese sostenute presso l'Università non statale è riconosciuta nel limite di spesa previsto dal Decreto in esame.

FREQUENZA CORSI UNIVERSITARI ALL'ESTERO

In caso di frequenza di corsi universitari all'estero, l'Agenzia ribadisce che va fatto riferimento agli importi massimi sopra riportati per i corsi della medesima area disciplinare **nella zona geografica in cui il contribuente ha il domicilio fiscale**.

Analogamente, in caso di frequenza di corsi post-laurea all'estero, occorre fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi post-laurea nella zona geografica in cui lo studente ha il domicilio fiscale.

FREQUENZA UNIVERSITÀ TELEMATICHE

In caso di frequenza di corsi di laurea svolti da Università telematiche nella citata Circolare n. 19/E, l'Agenzia ribadisce che va fatto riferimento all'importo massimo previsto dal Decreto in esame per i corsi della medesima area disciplinare **nella zona geografica in cui ricade la sede legale dell'Università**.

FREQUENZA CORSI DI LAUREA IN TEOLOGIA PRESSO UNIVERSITÀ PONTIFICIE

Per la frequenza di corsi di laurea in teologia presso le Università Pontificie va fatto riferimento all'importo massimo previsto dal Decreto per i corsi dell'**area disciplinare "Umanistico – sociale"** nella **zona geografica in cui si svolge il corso di studi**.

SPESE DETRAIBILI

Per l'individuazione delle tipologie di spesa per le quali è possibile fruire della detrazione di cui alla lett. e) in esame è possibile fare riferimento ai chiarimenti forniti in passato dall'Agenzia, da ultimo, nella citata Circolare n. 19/E. In particolare si rammenta che:

- **è possibile beneficiare della detrazione** in esame anche per le spese di frequenza di:
 - Istituti tecnici superiori (ITS), in quanto equiparati alla formazione universitaria;
 - corsi universitari di specializzazione, tra i quali rientrano anche i corsi di specializzazione in psicoterapia post universitaria, se effettuati in centri accreditati presso il MIUR;
 - corsi di perfezionamento;
 - corsi di alta formazione artistica / musicale / coreutica istituiti ai sensi del DPR n. 212/2005, presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati, equiparati ai corsi universitari;
 - la frequenza dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) per la formazione iniziale dei docenti di cui al DM n. 249/2010, presso Facoltà universitarie o Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- **rientrano** tra le spese detraibili le tasse di immatricolazione e iscrizione (anche se relative ad anni fuori corso o a corsi di perfezionamento / specializzazione universitaria), le soprattasse per esami di profitto / laurea nonché la c.d. "ricognizione" ossia il diritto fisso dovuto per anno accademico nel caso in cui l'iscrizione non sia stata rinnovata per almeno 2 anni consecutivi e si intenda "riattivare" l'iter accademico;

- **non rientrano** tra le spese agevolabili quelle relative a:
 - i contributi pagati all'Università pubblica relativamente al **riconoscimento del titolo di studio** (laurea) conseguito all'estero;
 - l'acquisto di testi e materiale scolastici (cancellaria);
 - spese di viaggio, vitto e alloggio collegate alla frequenza universitaria.
 Per le spese di alloggio sostenute dagli studenti universitari fuori sede è possibile fruire della specifica detrazione prevista dalla lett. i-sexies) del citato comma 1 dell'art. 15, TUIR.

Si rammenta inoltre che le spese universitarie in esame:

- rientrano tra gli oneri previsti al comma 2 del citato art. 15, per i quali la detrazione spetta anche se sono sostenuti **per un familiare fiscalmente a carico**;
- devono essere **documentate da bonifico bancario / bollettino postale ovvero ricevuta / quietanza di pagamento** dai quali devono essere desumibili oltre all'importo e alla data del pagamento, i dati dell'Istituto, la **causale** e i **dati dello studente**.



A decorrere dalle spese sostenute nel 2020, la detrazione delle spese in esame risulta **subordinata all'effettuazione del relativo pagamento con mezzi tracciabili**, ai sensi dell'art. 1, comma 679, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020).

È stata recentemente annunciata la proposta di differire tale "vincolo" alle spese sostenute dal 2022, ma ad oggi non risulta essere stato ancora approvato nulla in tal senso.

COMPILAZIONE DEL MOD. REDDITI 2021 PF

Per fruire della detrazione in esame per le spese sostenute nel 2020, il contribuente (studente ovvero soggetto/i di cui risulta fiscalmente a carico) deve esporre il relativo importo nella Sezione I del quadro RP del mod. REDDITI 2021 PF.

In particolare, nei righi da RP8 a RP13, riservati alle "Altre spese":

- a col. 1 va indicato il **codice "13"**;
- a col. 2 va indicato l'importo corrisposto nel 2020:
 - **interamente**, nel caso di Università statali;
 - **nei limiti** massimi stabiliti dal DM 30.12.2020, nel caso di Università non statali.

Esempio 1



La sig.ra Viola, per la figlia (fiscalmente a carico) che frequenta un corso di laurea in medicina presso l'Università statale di Verona ha sostenuto nel 2020:

- € 2.900 per le tasse di iscrizione;
 - € 5.200 per l'affitto dell'alloggio nel quale la figlia soggiorna per frequentare la Facoltà.
- Verificato che i pagamenti sono stati effettuati con bollettini c/c postali e considerato che si tratta di un'Università statale, il quadro RP dalla sig.ra Viola va così compilato.

RP8	Altre spese	Codice spesa	13	2	2.900,00
RP9	Altre spese	Codice spesa		2	,00
RP10	Altre spese	Codice spesa		2	,00

La detrazione IRPEF spettante è quindi pari a € 551 (2.900 x 19%).

Per le spese di alloggio va verificata la sussistenza dei presupposti per poter fruire della detrazione prevista per le "Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede" (codice "18").

Esempio 2



Il sig. Bianchi, nel 2020 ha speso:

- € 6.000 per l'iscrizione della figlia (fiscalmente a carico) al corso di laurea di Scienze economiche per l'ambiente e la cultura presso un'Università privata a Roma;
- € 7.600 per l'iscrizione del figlio (fiscalmente a carico) al corso di laurea di Scienza e Ingegneria dei materiali presso un'Università privata di Milano.

Considerato che tali Facoltà sono private, la prima ubicata nel Centro Italia e rientrante nell'area disciplinare "*Umanistico - sociale*", la seconda al Nord e rientrante nell'area disciplinare "*Scientifico - tecnologica*" e che tutti i pagamenti sono stati effettuati con bonifici bancari, il quadro RP del sig. Bianchi va così compilato.

RP8	Altre spese	Codice spesa	1	13	2	2.300,00
RP9	Altre spese	Codice spesa	1	13	2	3.500,00
RP10	Altre spese	Codice spesa	1		2	,00

La detrazione IRPEF spettante è quindi pari a € 1.102 (5.800 x 19%).

Esempio 3



Il sig. Neri, docente di Informatica all'Università statale di Messina, ha sostenuto nel 2020 le seguenti spese:

- iscrizione ad un corso di specializzazione post-universitario per € 2.100;
- acquisti di libri di testo per € 300.

Avendo effettuato il pagamento con carta di credito e considerando che è possibile beneficiare della detrazione del 19% esclusivamente per le spese di iscrizione al corso di specializzazione post-universitario presso l'Università statale, il quadro RP va così compilato.

RP8	Altre spese	Codice spesa	1	13	2	2.100,00
RP9	Altre spese	Codice spesa	1		2	,00
RP10	Altre spese	Codice spesa	1		2	,00

La detrazione IRPEF spettante è quindi pari a € 399 (2.100 x 19%).

■